



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI E PER I SERVIZI PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

**CESARE MUSATTI**

30031 Dolo (VE) – Via C. Frasio, 27 tel 041411154

[verh03000v@istruzione.it](mailto:verh03000v@istruzione.it) - [verh03000v@pec.istruzione.it](mailto:verh03000v@pec.istruzione.it) - [www.istitutomusatti.edu.it](http://www.istitutomusatti.edu.it)

C.F. 90019790279 C.M. VERH03000V

Circ. n. 107 ALL. 1

Dolo, 20 ottobre 2020

## ALLEGATO A

# “STRUMENTI D’INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA”

## INTRODUZIONE

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Svantaggio Socio Economico e Culturale), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un’organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Quanto sopra si realizza attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato per ogni allievo BES.

**BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES):** Disabilità - Disturbi Evolutivi Specifici (DSA etc), Svantaggio Socio Economico E Culturale (Ssec), Stranieri.

**Piano Didattico Personalizzato:** E’ la pianificazione di un percorso di interventi commisurato alle potenzialità dell’alunno, che rispetti i suoi tempi di apprendimento e che ne valuti i progressi rispetto alle abilità di partenza.

### COSA DICONO LA DIRETTIVA 27/12/2012 E LA CM 8/2013

La direttiva ha esteso i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per i D.S.A. a tutti i bisogni educativi speciali (BES - in altri paesi europei: special educational needs) “.....area dello svantaggio scolastico, che ricomprende Problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.....

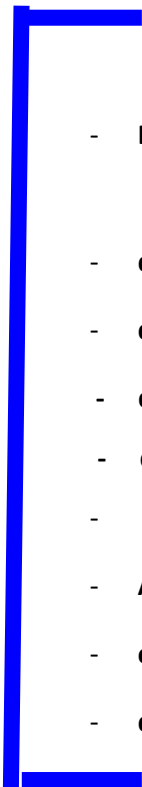
Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- quella della disabilità;
- quella dei disturbi evolutivi specifici e
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale....”

La direttiva pone particolare attenzione alla categoria dei disturbi evolutivi specifici ".....tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno....."

1) **DISABILITA' (L. 104/1992)**: individuate sulla base di verbale di valutazione

**2) DISTURBI EVOLUTIVI  
SPECIFICI**

- 
- **D.S.A. (dislessia, disgrafia, disortografia discalculia; L. 170)**
  - **deficit del linguaggio**
  - **deficit delle abilità non verbali e verbali**
  - **deficit della coordinazione motoria**
  - **disprassia**
  - **funzionamento cognitivo limite o misto (F83);**
  - **ADHD e spettro autistico di tipo**
  - **comportamento oppositivo provocatorio**
  - **disturbo della condotta in adolescenza**

**3) SVANTAGGIO: socio-economico, linguistico e culturale:** individuato sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali).

“.....si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti gli allievi della classe con BES, ma articolato.....”

#### **RICORDIAMO CHE:**

- **INDIVIDUALIZZAZIONE:** PERCORSI DIFFERENTI PER OTTENERE RISULTATI COMUNI
- **PERSONALIZZAZIONE:** PERCORSI DIFFERENTI PER CONTENUTI, METODI E RISULTATI

#### **Premessa alla compilazione del Piano Didattico Personalizzato**

Gli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento e/o Disturbi da Deficit di Attenzione e Iperattività, sono gli studenti che pur in situazione di integrità cognitiva, trovano difficoltà a seguire il normale piano di studi e richiedono una personalizzazione dello stesso come previsto già dalla normativa precedente alla legge 170 (Legge 53 del 2003/Indicazione per il Curricolo 2007).

Per questi alunni è prevista la stesura un Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Si precisa che il PDP è uno strumento diverso dal PEI:

° **PEI:** previsto dalla L. 104/92 per gli alunni con disabilità (alunni in possesso del Verbale di accertamento dell'handicap secondo il DPCM 85 del 2006) consente di predisporre una programmazione individualizzata.

° **PDP:** C.M. n. 4099 del 5/10/2004, C.M. 4674 del 10/05/2007, C.M. 28/05/2009, , C.M. n. 4089 del 15/06/2010, L. 170 del 8/10/2010, DM n°5669 del 12/07/11 consente di diversificare le metodologie, i tempi e gli ausili didattici per l'attuazione della programmazione curricolare prevista per la classe di appartenenza.

Il **PDP - Piano Didattico Personalizzato** è un contratto fra docenti, Istituzioni scolastiche, istituzioni socio-sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi necessari alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA e/o ADHD

#### **DALLE “LINEE GUIDA” DEL DM 5669/2011 (DSA):**

.....l'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti.....

L'azione formativa personalizzata .....può porsi obiettivi diversi per ciascun discente.....

---

.....Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP),.....

.....esso è.....lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.....

.....per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - ....è..possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare **strumenti compensativi e misure dispensative**

**Ad esempio:**

- la dispensa dalla lettura ad alta voce
- la dispensa dalle attività ove la lettura è valutata,
- la dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura, ecc.,

In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee guida.

**COSA CONCRETAMENTE SI DEVE FARE NEI CONSIGLI DI CLASSE/TEAMS**

A) RILEVARE GLI ALUNNI CON B.E.S. NON H (Es: DSA, ADHD, disprassia, disturbo del linguaggio etc);

B) RILEVARE GLI ALUNNI CON B.E.S. DI NATURA SOCIO-ECONOMICA-CULTURALE E/O LINGUISTICA;

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche al fine di evitare contenzioso.

C) VERBALIZZARE LE PREDETTE RILEVAZIONI:

“il consiglio/team della classe....., ai sensi e per gli effetti della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e della CM n° 8/2013, stante la sussistenza delle condizioni previste dalle norme sopra richiamate, rileva la presenza dei seguenti alunni con bisogno educativo speciale, secondo il modello di rilevazione allegato.

Per i predetti alunni viene redatta una proposta di Piano Didattico Personalizzato conforme con le prescrizioni di cui all'Art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e al punto 3.1 delle "linee guida" allegate.

Il PDP verrà approvato in una seduta successiva e firmato da tutti i soggetti indicati dalla CM 8/2013.

D) REDIGERE IL P.D.P. → PIANO (Si intende la messa in campo sinergica di forze e azioni per garantire allo studente con BES di imparare nel rispetto delle proprie caratteristiche).

DIDATTICO (I docenti, considerando i punti di forza e i bisogni dell'alunno con BES, elaborano ipotesi organizzative e strategie metodologiche).

PERSONALIZZATO (Si tratta di centrare l'insegnamento e l'apprendimento su attitudini e interessi dell'allievo).

Si tratta quindi di un intervento commisurato alle potenzialità dell'alunno, che rispetti i suoi tempi di apprendimento e che ne valuti i progressi rispetto alle abilità di partenza.

**Quanto sopra secondo i differenti protocolli individuati dalle Commissioni DSA e SSEC allegati.**

